



PROVINCIA REGIONALE  
di Trapani

Assessorato Sport, Turismo, Spettacolo

**CULTURA e SPORT**  
per le nostre giovani  
generazioni



Organo di Sport e Cultura  
del Comitato Provinciale  
CONI di Trapani



PROVINCIA REGIONALE  
di Trapani

Assessorato Sport, Turismo, Spettacolo

Un patrimonio archeologico  
e bellezze naturali  
di grande interesse turistico

Edizione "All Services Center" \* Direttore Roald Vento \* Distribuzione gratuita \* Anno IV \* n. 10 \* Ottobre 1995

## Vibrante protesta del CONI "Le Istituzioni sono latitanti"

Il Presidente del Comitato Provinciale CONI di Trapani, Salvatore Castelli, ha recentemente polemizzato, in maniera garbata, ma decisa e forte, con il Presidente della Provincia Regionale di Trapani, Spitaleri.

Motivo del contendere i tredici milioni che l'Ente Provincia ha destinato allo svolgimento di un meeting di atletica leggera che i trapanesi hanno dimostrato di non gradire, disertando, quasi per protesta, una manifestazione che ormai da qualche anno ad altro non serve che a sprecare il pubblico denaro.

Di contro, le centinaia di asso-

ciazioni che operano nel territorio, nel corso di questo 1995 non hanno ancora ricevuto alcun contributo per la loro meritoria attività socio-sportiva, svolta anno dopo anno all'insegna di un volontariato che meriterebbe ben più attenzione di un meeting che si esaurisce in circa novanta minuti e che non lascia al territorio che lo ha finanziato ed agli imprenditori che in esso operano, nemmeno le cosiddette briciole.

La provincia, in verità, ha già erogato dei contributi ad alcune società sportive: le più impegnate

Roald Vento  
(Segue a pag.2)

## 30° anniversario della costituzione del Panathlon Club di Trapani

Brani tratti dal discorso celebrativo tenuto dal Prof. Isidoro Costantino che non lesina costruttive critiche alla Scuola italiana ed agli organismi sportivi, per il loro modo di fare sport

Il poeta francese del XV secolo Villon, scriveva che il 30° anno è l'età del testamento, mentre per le donne è l'età del primo sguardo ansioso allo specchio. Ma poiché sono trascorsi cinque secoli da allora e la vita si è allungata di molto, il nostro Club, pur celebrando il 30° anniversario della sua costituzione, non farà questa sera alcun testamento, ma non sarà un male guardarsi allo specchio per scoprire qualche inevitabile ruga.

Il Panathlon, com'è noto, nasce a Venezia nel 1951 per iniziativa del Col. Viali e di pochi altri, col nome di "Disnard Sport", dove disnard, nel dialetto Veneziano, sta per desinare.

Sul piano organizzativo esso si ispira al modello Rotariano, ma guarda ai valori Olimpici e vede nello sport uno strumento determinante per la formazione fisica, morale e spirituale dell'uomo, nonché mezzo di fratellanza fra i popoli, secondo il concetto Decubertiano. Pur negli indispensabili sviluppi e



Prof. Isidoro Costantino, Past President  
e socio fondatore del Panathlon

nei mutamenti che la nuova realtà sociale comporta, il Panathlon è una associazione che crede "veramente" nei valori etici e culturali dello sport e deve essere superata, pertanto, la tentazione invalsa da qualche tempo di considerare esauriti i nostri compiti nelle riunioni conviviali.

Il Club deve essere una vera e propria palestra di discussione, di

(segue a pag.4)

Qui di seguito pubblichiamo il comunicato di protesta scaturito dall'ultimo Consiglio Provinciale del CONI

**Il Consiglio Provinciale del CONI,  
riunitosi per tracciare un primo positivo bilancio  
dell'attività svolta nella corrente stagione sportiva**

**PRESO ATTO, ANCORA UNA VOLTA**

dello stato di disagio economico in cui versano le associazioni sportive della provincia che non hanno ancora ricevuto alcun contributo per la trascorsa stagione sportiva, né da parte della Regione, né dalla Provincia, né dall'Ente Comune di pertinenza, salvo rarissime eccezioni relative a poche amministrazioni locali che hanno già erogato i contributi allo sport;

**CONDIDERATO**

che malgrado le periodiche proteste del Presidente Provinciale del CONI, le citate amministrazioni hanno continuato ad erogare i finanziamenti con notevole ritardo rispetto alla chiusura della stagione sportiva dovendo per di più, quasi sempre, ricorrere a storni di bilancio per rimpinguare i pertinenti capitoli di spesa, prosciugati per finanziare, con centinaia di milioni, manifestazioni che non hanno lasciato nulla al territorio, né in termini d'immagine, né economici, né spettacolari, né turistici, né tantomeno sportivi;

**VERIFICATO**

che tale modo di gestire il pubblico denaro mortifica la benemerita azione di volontariato di tanti Dirigenti Sportivi che, dalle istituzioni, si aspettavano ben altra risposta;

**ALL'UNANIMITA'**

dà incarico al Presidente Provinciale del CONI, Salvatore Castelli, di elevare una vibrata protesta nei confronti delle istituzioni inadempienti, invitandole ad impegnare subito le somme da destinare al mondo dello sport, quello puro, vero, reale; quello che quotidianamente, nella nostra provincia, tiene impegnati decine di migliaia di giovani in salutari attività psico-fisiche, al riparo dalle molteplici tentazioni di una società che si va imbarbando sempre più.

## Concluso al CONI di Trapani il "Corso Provinciale di educazione motoria di base"

Organizzato dal Comitato Provinciale CONI e finanziato dalla Divisione Centri Giovanili, si è concluso il Corso di Educazione Motoria di Base, gestito dai docenti Regionali Prof.ssa Liberto di Palermo e Prof. Cazzetta di Catania.

Numerosa è stata la partecipazione di allievi istruttori (più di 50), venuti nel salone delle riunioni del CONI, anche dalla provincia, a dimostrazione del costante impegno profuso dai Responsabili dei Centri di Avviamento allo Sport delle diverse Società.

Gli allievi, sottoposti a test di ingresso e di valutazione intermedia, con esami di fine corso, sono stati abilitati "Istruttori dei Centri Giovanili"

La costanza e i loro interessanti interventi, sono sicuramente di buon auspicio per il prosieguo della loro sempre maggiore e più qualificata attività in favore della collettività giovanile.



**Città di  
Trapani**

*Percorriamo  
la via del futuro*



**Città di  
Trapani**

*Per una nuova  
cultura giovanile*

*sport = civiltà dei popoli*

## Scuola estiva di sport ad Erice



L'attività sportiva svolta durante l'anno in palestra è stata intensa. Ci siamo impegnati molto sia nel settore maschile che in quello femminile, ottenendo dei risultati che nemmeno ci aspettavamo. Nonostante ciò ci siamo chiesti se i ragazzi appartenenti alle società che svolgono attività di ginnastica, avessero maturato la consapevolezza di essere "gruppo".

Per rispondere a questa domanda abbiamo pensato di riunire anche quest'anno i nostri ragazzi ad Erice, per stare con loro, per discutere, parlare, cantare, giocare, per fare ginnastica fuori dall'impegno tecnico agonistico.

Lo sport, per i suoi caratteri, ha una fisionomia inconfondibile che, se utilizzata largamente sul piano educativo, può divenire un robusto movente associativo.

Non c'è quasi nulla di più naturale, per un fanciullo, che una associazione sportiva organizzata, che gli presenti una "esperienza" fondata sull'esigenza di vita con i "pari", i coetanei.

I ragazzi partecipanti risultavano tesserati per le società **A.S. Ginnastica Trapani, G.S. Athos Trapani, S.G. Eracle Erice, G.S. Vigili del Fuoco Trapani.**

Il corso, denominato "Scuola estiva di sport", rientra nei programmi del Centro Studi del C.S.I. ed è stato curato dal Prof. Rosario Muro e dallo staff tecnico composto dagli istruttori Maria Pantaleo, Rosanna Cammarasana e Francesco Taormina, oltre che dal Prof. Enzo Graziano, dalla Prof.ssa Paola Vittorioso e dal coordinatore tecnico del C.S.I. Filippo Occhipinti.

Angela Spada

## Ancora successi per il Club Scherma Mazara

Il Club Scherma Mazara raggiunge un'altra grande soddisfazione. Infatti, l'atleta Antero Gianfranco, attualmente militare presso l'Aeronautica militare di Roma, ha conquistato agli assoluti di Lamezia Terme la 2<sup>a</sup> Categoria di Sciabola, gareggiando con atleti del calibro di Terenzi, Caserta, Sirovich, Tarantino, ed altri grandi atleti.

\*\*\*

Il dott. Goffredo Vaccaro, Vice Presidente del Club Scherma Mazara e componente la Commissione SEMI della Federazione Italiana Scherma, è stato chiamato a far parte dello staff tecnico per la scherma, delle prime Olimpiadi Militari che si sono svolte a Roma. Certamente questa convocazione scaturisce dall'ottima prova data dal Club Scherma Mazara nella organizzazione del 33° Campionato Mondiale Militare di disputatosi proprio a Mazara del Vallo l'anno scorso, oltre che dalla stima goduta dal dott. Vaccaro.

\*\*\*

Gianni Lo Buglio, già Campione Nazionale di categoria lo scorso anno, ha centrato un altro brillante obiettivo.

Convocato dalla Federazione Italiana Scherma per gli allenamenti collegiali di F.M. Under 20, ha portato al suo attivo un'altra stoccata vincente. Infatti, qualificatosi brillantemente negli allenamenti di Piombino, è stato convocato per la prima prova di Coppa del Mondo che si terrà a Burgsteinfurt in Germania.

Convocato dalla Federazione Italiana Scherma per gli allenamenti collegiali di F.M. Under 20, ha portato al suo attivo un'altra stoccata vincente. Infatti, qualificatosi brillantemente negli allenamenti di Piombino, è stato convocato per la prima prova di Coppa del Mondo che si terrà a Burgsteinfurt in Germania.

## Protesta del CONI

(Segue da pag.1)

in campionati cosiddetti "maggiori"; ma, come al solito, attenderà la fine dell'anno per distribuire al resto delle associazioni (la maggior parte, e quelle che tengono impegnati ben oltre ventimila giovani), le poche briciole rimaste nel capitolo.

Sul fronte dei contributi è di questi giorni la notizia che il Comune di Palermo ha distribuito due miliardi e mezzo a 74 società sportive della capitale (escluse il Calcio Palermo ed altri che hanno "ricevuto" la sponsorizzazione). Il Comune di Trapani, di contro, per altrettante società pare abbia stanziato soltanto trecento milioni (ancora non erogati né assegnati); per una media di 4 milioni a società, contro i 36 delle palermitane che, alla resa dei conti, svolgono la stessa attività sportiva delle trapanesi e forse con risultati meno interessanti.

La stessa Provincia Regionale di Trapani, dimostratasi anch'essa poco sensibile alle aspettative del movimento sportivo di base, ha erogato annualmente contributi così irrisori da mortificare l'impegno e lo spirito di volontariato di tanti "sfortunati" operatori sportivi del trapanese che ormai da qualche tempo si trovano costretti a ridimensionare la propria attività, abbandonando a se stessi una moltitudine di giovani che nello sport e quindi nelle associazioni sportive, trovano solitamente un punto di riferimento credibile per le loro attività extra-scolastiche. Soltanto quando questi amministratori si renderanno conto del danno che la loro "miopia" ha procurato alla collettività, allora e soltanto allora, forse saranno destinati più soldi all'associazionismo e meno, molto meno, ai meeting improvvisati.

ALL SERVICES



CENTER  
di Yvonne Vento

CONSULENZA  
E SERVIZI

\* Edizioni \* Libri \* Giornali

\* Organizzazione manifestazioni sportive

Trapani  
Tel. (0336) 894339

**Sono iniziati i corsi di Minibasket  
dell'A.S. Velo Trapani  
e Unione Sportiva Trapanese  
Le iscrizioni si ricevono alla palestra  
Ten. Alberti al Rione Palma**

**UNIPOL**  
ASSICURAZIONI

Via Degli Iris n. 2  
Telef. (0923) 531800  
91100 TRAPANI

**UNIPOL**  
ASSICURAZIONI

Via Degli Iris n. 2  
Telef. (0923) 531800  
91100 TRAPANI

## il doping oscura lo sport

# La Medicina Sportiva per una "Boxe più soft"

Nello sport la medicina ha cercato sempre di prevenire qualsiasi danno determinato dall'evento sportivo, intervenendo sulla sicurezza dei campi, delle attrezzature e degli attrezzi utilizzati, e di migliorare con la pratica sportiva stessa lo stato di benessere fisico dell'atleta.

La boxe è l'unico sport che ha come principale obiettivo il danno fisico dell'avversario; lo scopo a cui mira il pugile per conseguire la vittoria (soprattutto quella più immediata del K.O.), è danneggiare in modo più o meno grave l'avversario.

I pugili sono in grado di assestare colpi con una forza 100 volte superiore a quella di gravità. Non stupisce dunque, che tali colpi, portati alla testa in movimento, possano determinare danni cerebrali acuti che procurano sovente uno stato commotivo con perdita di coscienza, transitoria e di breve durata (K.O.). Nei casi più gravi la perdita dello stato di coscienza può essere persistente più a lungo, determinando il coma e, se irreversibile, dare l'"exitus" del pugile.

Secondo l'autorevole rivista internazionale "Ring" negli ultimi 50 anni sarebbero circa 550 i pugili morti in tutto il mondo per lesioni subite durante il combattimento. Un impressionante elenco di morti scomode che non fanno notizia e quasi sempre passano inosservate, relegate fra le brevi notizie flash delle pagine sportive.

Le lesioni più frequentemente osservate nella boxe sono:

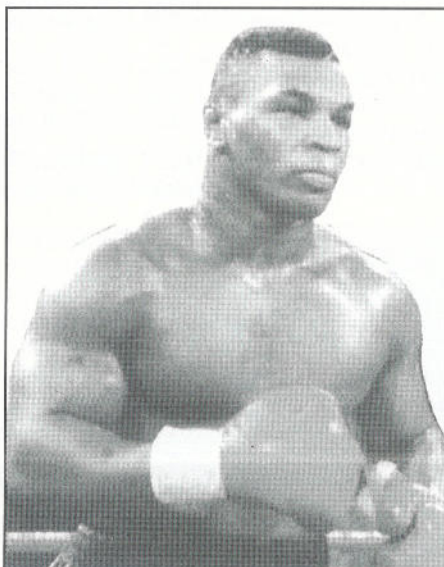
- ematomi sotto durali acuti, i più frequenti e i più pericolosi, riscontrabili nei pugili che vanno in coma per i colpi ricevuti in combattimento;

- ematomi extradurali;
- lacerazioni cerebrali;
- edema del parenchima cerebrale.

Il trauma, cioè il pugno, non è nella boxe un fatto accessorio, ma l'elemento tecnico determinante di questa attività.

Ciò rende molto diversa la boxe da tutte le

**A cura del Dr. Esco Paolo Sieli**  
Specialista in Medicina dello Sport



altre discipline sportive, anche le più pericolose, nelle quali il possibile fatto lesivo, anche se grave o mortale, costituisce sempre un evento accidentale ed un effetto indiretto dell'attività agonistica.

Inoltre, nella maggior parte dei casi, i traumi cranici dovuti ai colpi subiti sul ring si ripetono in dosi subcommotive e non si hanno in genere manifestazioni cliniche immediate di rilievo legate al singolo "microtrauma".

Però la frequente ripetitività ed il numero elevato dei colpi portano, assommandosi, a danni minori che sono causa di una malattia cerebrale cronica con perdita irreversibile di un gran numero di neuroni e con manifestazioni cliniche ingravescenti (che vanno da semplici disturbi della memoria a deficit intellettivi di vario grado, accompagnati da atassia, rigidità, tremori, incoordinazione motoria, disartria nei casi più conclamati), nota con il nome di "puch

drunk syndrome" o sindrome del pugile suonato.

Certamente nell'era moderna le maggiori misure di sicurezza, il miglioramento dell'assistenza medica e la minor durata della carriera agonistica, hanno reso il pugilato fisicamente meno distruttivo di un tempo.

Da alcuni anni la T.A.C. e la R.M. permettono di osservare direttamente "in vivo" il cervello del pugile e di seguirlo durante la loro carriera agonistica.

Queste metodiche d'indagine hanno documentato in modo incontrovertibile la precoce comparsa di una marcata irreversibile atrofia cerebrale (espressione di un danno microvascolare e neurale inizialmente asintomatico) nei pugili che praticano la boxe da diversi anni.

Alla luce di questi dati molti da tempo si chiedono se è lecita e possibile la tutela medica e giuridica di un "attività sportiva" che ha per obiettivo il danno fisico dell'avversario.

Nel 1983 l'Associazione Medica Mondiale ha condannato senza appello la boxe, raccomandando la sua interdizione dal mondo dello sport perché così come oggi viene praticata, "può provocare la morte ed avere una pericolosa incidenza nelle lesioni cerebrali croniche".

Anche il C.I.O. (Comitato Olimpico Internazionale) nel 1988 ha preso in considerazione la possibilità di eliminare il pugilato dalle competizioni olimpiche, ma la decisione è stata congelata "sine die".

Solo in Svezia e in Norvegia si è passati dalle parole ai fatti e la boxe professionistica è stata posta fuori legge dal 1969.

Altrove grossi interessi economici legati al mondo del pugilato hanno impedito la messa al bando della boxe.

E' da ritenere che il pugilato possa e debba sopravvivere a condizione che si trasformi profondamente, come in passato è già avvenuto con la scherma, disciplina sportiva incruenta derivata dalla sanguinosa pratica del duello.

(Segue a pag.8)

**Sono iniziati i corsi di Minibasket  
dell'A.S. Velo Trapani  
e Unione Sportiva Trapanese**  
Le iscrizioni si ricevono alla palestra  
Ten. Alberti al Rione Palma

news

Edizione a cura della

ALL SERVICES CENTER

Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani

Direttore **Roald Vento**

Condirettore responsabile **Andrea Castellano**

Fotocomposizione e stampa: **ARTI GRAFICHE CORRAO**

Registr. Tribunale Trapani al n.219 del 7. 3. 1992



**BANCA  
COMMERCIALE  
ITALIANA**  
LA BANCA PER I GIOVANI



✱ Ottobre 1995 ✱ pag. 4

CONTO  
NUMERO  
**UNO**

MINI  
MIDI  
MAXI



BANCA COMMERCIALE ITALIANA

*Lo sport è cultura*

# I trent'anni del Panathlon

**Alla presenza dell'Avv. Eros Costa - Consigliere Centrale, in rappresentanza del Presidente Internazionale Avv. Antonio Spallino; del Dr. Salvatore Tornatore - Governatore del IX Distretto; del Dr. Rosario Salanitri - Prefetto di Trapani e di autorità militari, civili e sportive, il 7 Ottobre scorso il Panathlon Club di Trapani ha celebrato il trentennale della sua fondazione. Nel corso della serata sono stati consegnati i seguenti Premi Panathlon:**

(Segue da pag.1)

scambi di opinioni e di esperienze e la nostra azione deve essere orientata, con grande determinazione, alla evoluzione del fenomeno sportivo, intervenendo, ove necessario e senza ipocriti atteggiamenti, in difesa dei suoi valori umani e sociali, specie quando questi valori sono disattesi e, qualche volta, offesi.

Non dobbiamo dimenticare che il nostro movimento è sorto principalmente per l'affermazione ed a sostegno delle attività dilettantistiche ed in difesa dei valori morali, finalizzati all'educazione degli atleti ed anche del pubblico.

Desidererei tanto potere ricordare tutti i benemeriti Presidenti che si sono succeduti nel tempo e i cari soci, alcuni dei quali in questi 30 anni hanno lasciato un segno profondo ed hanno arricchito il patrimonio culturale e spirituale del nostro Club, consentendo allo stesso di essere sempre all'avanguardia fra i Club di Sicilia. Ma mi occorrerebbe un tempo che non mi è concesso e poi risulterebbe oltremodo impegnativo per le mie vecchie e modeste forze.

Nel ripercorrere, sia pure molto lacunosamente, questi 30 anni di vita del Club, mi urge una doverosa riflessione sul rapporto "Sport e Società". Se si paragona quello che era lo sport un tempo e quello che è oggi, ci si accorge che la differenza è abissale. E non è poi un grosso guaio se il puro dilettantismo, ostinatamente difeso, ha ceduto spesso il passo al professionismo, sia pure con qualche ipocrisia. Lo stesso De Coubertin, del resto, ne aveva accettato la trasformazione, tanto che già nel 1925 dichiarava: "Io chiedo nel mio giuramento una sola cosa: la lealtà sportiva ..... che non è ad appannaggio esclusivo dei dilettanti. E' lo spirito che mi interessa e non il rispetto della ridicola concezione inglese che permette ai soli milionari di fare sport".

Personalmente non ho mai creduto in un dilettantismo puro, anche se riferito alla Grecia Classica, perché non dimentico l'eclatante e non isolato caso del famoso corridore Astylos che nel 480 a.c. vinse le Olimpiadi come cittadino di Crotona e che nelle successive Olimpiadi si aggiudicò ben cinque gare come cittadino di Siracusa. Il guaio allora lo combinò il tiranno Gerone, che forse non avrà sborsato i 60 miliardi

**"Scuola Sport"** a Cesare Di Maggio, della Scuola Media Statale Mirabella di Alcamo: *medaglia d'oro nel salto in alto ai Giochi della Gioventù 1995;*

**"Al Merito Sportivo"** a Giuseppe Alagna, Mario Alagna e Mario Noto, della Società Canottieri Marsala: *Campioni Europei 1995 - Vela, classe Lightning;*

**"G. Basciano"** alla Società Canottieri Marsala, *per l'attività di promozione sportiva svolta in diverse discipline.*



**Avv. Eros Costa, Consigliere Centrale Panathlon**

del cestista Jordan. Comunque allora era talmente sentito l'attaccamento alle proprie origini che i cittadini di Crotona considerarono "Astylos" un traditore, rovesciarono la statua che era stata eretta in suo onore e, per sommo disprezzo, trasformarono la sua casa in carcere.

Nell'era moderna il Panathlon fu tra i primi a capire che lo sport aveva imboccato una strada pericolosa: la esasperazione dell'agonismo; la corruzione amministrativa e morale; le truffe chimiche; la violenza fisica in campo e fuori; la ipocrita tolleranza di quanti dovrebbero intervenire o meglio prevenire. La vanità di adulti incoscienti, di genitori frustrati, di dirigenti ed allenatori ambiziosi, di politici incompetenti, di medici irresponsabili, porta alla ricerca dell'evento spettacolare e del risultato a qualsiasi costo. E quelli che dovrebbero essere degli educatori, si trasformano spesso in allenatori-addestratori, con risultati del tutto contrari all'Olimpismo Classico. Il calcio ormai non è più uno sport, ma un affare, anche per lo Stato. Gli stadi sono spesso campi di combattimento. La competizione è una guerra e

l'avversario un nemico. Evidentemente l'afflusso di ingenti mezzi finanziari (sponsor) ha comportato certamente un miglioramento del livello tecnico-organizzativo, con grave danno però dei contenuti umani e del fair-play che, ricordiamolo sempre, non è una filosofia ma un costume di vita.

E' anche vero che da qualche tempo si parla con una certa insistenza di sport per tutti e che gli Italiani hanno compreso che correre in tuta, anche in un luogo pubblico, è una necessità vitale, come ultimo argine alla insalubrità delle nuove condizioni di vita; ma lo sport per tutti non si risolve con una marcia lunga o nel frequentare per qualche ora la settimana una delle tante attrezzatissime palestre private, con l'intento quasi mai soddisfatto di smaltire la pancetta o di raddrizzare qualche colonna vertebrale. In merito ritengo necessaria una precisazione: tutti dovrebbero poter fare dello sport, ma tutti dovrebbero volere e sapere fare dello sport, che non è la stessa cosa. Potere è questione d'impianti; tenendo presente, sia pure come ripiego, che è sempre possibile in ogni situazione spiegare qualche attività sportiva e per questo dovremmo condannare quelle megalattiche costruzioni che comportano ingenti impegni finanziari per cattedrali nel deserto, invece di arricchire le nostre città di impianti di esercizio meno costosi anche ai fini della gestione.

Volere e Sapere è invece questione di formazione di una mentalità e di una capacità sportiva.

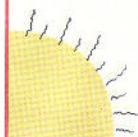
Nel concetto di sport come "servizio sociale" la Scuola dovrebbe avere un posto di primo piano, a condizione però:

- che non si vada alla ricerca di talenti precoci e di giovani campioni;
- che ci si rivolga alla generalità degli alunni ai fini di una loro migliore formazione;
- che per competitività si intenda emulazione reciproca.

Ed io non mi rallegrerei poi tanto dell'attuale sport scolastico - come ho sentito fare da altri - perché più volte nel tempo abbiamo scoperto la necessità di ricominciare tutto da capo.

Sono ormai diversi anni, infatti, che si tenta di coinvolgere la Scuola in un programma di sport per tutti, ma purtroppo, vuoi per un motivo, vuoi per un altro, la scuola è rimasta in posizione

(Segue a pag.7)



Una  
invito

la droga distrugge il tuo corpo



San Vito Lo Capo  
Isole Egadi  
Erice  
Motya  
Segesta  
Selinunte

## Gara selettiva provinciale di Traina Costiera Vince la "Nippon Budo" di Trapani

Si è svolta al largo di Bonagia (TP), la gara selettiva Provinciale di Traina Costiera, valida per l'ammissione al Campionato Italiano della specialità. La gara è stata organizzata dalla sezione provinciale FIPSAS di Trapani, con la collaborazione della società "I Delfini" di Valderice. Vi hanno partecipato 11 equipaggi appartenenti a varie società della provincia. La gara ha avuto inizio alle 17,30 di Domenica 10 Settembre; spirava un leggero vento di scirocco, trasformatosi poi in leggera brezza di maestrale. L'entusiasmo e l'impegno dei concorrenti, armati di canna, lenze ed artificiali, prometteva una giornata di grande sport e la possibilità di un buon pescato. Al rientro dei concor-

renti, 5 ore dopo il segnale di inizio, si è proceduto alla pesatura del pescato, che è stato abbondante: lambuche, aricchie ed aguglie, i pezzi più pregiati. L'equipaggio vincitore composto dalla "famiglia" Misuraca (Angelo, Monia e Vincenzo), ha presentato un carniere di 15 prede fra le quali un'aguglia imperiale del peso di Kg. 12,500 ed ha ottenuto un punteggio totale di 16.430 punti.

La classifica presenta ai primi tre posti la Società Nippon Budo di Trapani, la Società A. S. Delfini di Valderice e la Società S.N. Tirreno di Trapani. I primi due equipaggi difenderanno i colori di Trapani al Campionato Italiano Assoluto che si svolgerà a Rapallo.



L'aguglia di Kg.12,500 catturata dall'equipaggio della "Nippon Budo" di Trapani, orgogliosamente messa in mostra dal suo capitano Angelo Misuraca e dalla "seconda" Monia Misuraca

## Campionato Regionale di Scooter's a Kinisia

Vincono i piloti palermitani  
del Moto Club "Progetto Moro"

Uno strepitoso primo posto, voluto dopo quattro mesi di lontananza dalle piste, ha messo in luce, nella categoria, **scooter super**, la bravura del giovanissimo pilota palermitano **Maurizio Tumminiello**, del Moto Club "Progetto Moto", che ha messo in riga piloti del calibro di **Antonino Mancuso** e **Francesco Casamento**, rispettivamente del Moto Club "Progetto Moto" e "Magic Cross" sempre di Palermo.

La gara, valida quale ottava prova del Campionato Regionale Scooter's, si è svolta nella splendida pista di **Kinisia**, a due passi da Trapani, ed è stata organizzata dal Moto Club "Due ruote per noi" di Campobello di Mazara, in collaborazione con l'A.S. **Karting**, con buona partecipazione di piloti provenienti da tutta la regione.

Nella categoria **Base** ha primeggiato il pilota del M.C. "Magic Cross" **Marcello Pitarresi**, seguito dal compagno di squadra **Vincenzo Di Pisa** e da **Antonino Fusto** del M.C. "Rider's Club".

Buona la prova dei piloti di casa. **Roberto Blunda** si è classificato quarto nella categoria **Base** ed il veterano **Nicolino De Filippi** è stato ottavo nella categoria **Super**.

Numerosa la partecipazione del pubblico, attratto anche, negli intervalli delle due ruote, da manifestazioni di **Kart Sociale** e **Minimoto**.

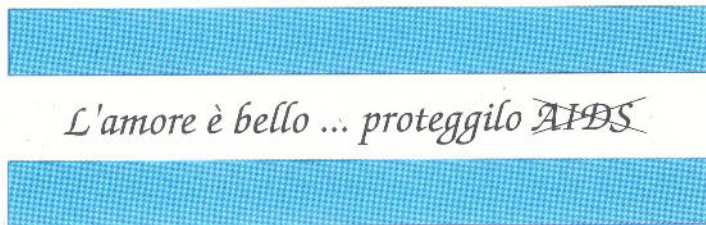
## Città di Trapani

Dopo aver appreso della decisione assunta dal gestore delle Tonnare di Sancusumano e Favignana di chiudere gli impianti di pesca per la mancata erogazione dei contributi previsti dalla legge regionale,

il Sindaco di Trapani **Mario Buscaino** ha inviato al Presidente della Regione on. **Graziano** ed a tutti gli Assessori Regionali, il seguente telegramma:

**"In relazione all'annunciata chiusura delle tonnare di Sancusumano e Favignana, per ritardata erogazione contributi regionali, si chiede incontro urgente con Presidente Regione e Giunta di Governo, per scongiurare fine attività indispensabile per economia e cultura provincia trapanese.**

Arch. **Mario Buscaino**  
Sindaco di Trapani



L'amore è bello ... proteggilo ~~AIDS~~

## Pronti al via i tornei di pallavolo

Si affilano le armi e si scaldano i motori. La stagione pallavolistica è ormai alle porte e le compagini della nostra provincia si preparano ad affrontare i vari tornei. Le due società maggiori sono la Polisportiva Castelvetro, che lo scorso anno si è salvata e la neo promossa Polisportiva Marsala, che affronteranno il campionato di serie B2 maschile. Neopromossa in C1 maschile è la Libertas Partanna, unica squadra del torneo. In C2 maschile a tenere alto l'onore delle trapanesi ci penseranno il Volley Mazara e la ripescata Nova di Alcamo. Tre le trapanesi in C1 femminile, la veterana Erice Entello, la ripescata DLF Castelvetro, squadra dal passato glorioso e la neo promossa Grassa di Mazara. In C2, le due marsalesi Volley Team Marsala e Lilybeo, la ripescata Rram Castelvetro, il Meeting Club Partanna e il Valderice, che rileverà probabilmente il titolo di C1 della Rio Casa Mia Palermo.

Senza dimenticare le varie compagini che disputano i campionati di serie D e Prima Divisione.

Per la stagione che comincia, non poteva certo mancare un'augurio del presidente provinciale della FIPAV Cosimo Di Rando. "Nonostante le difficoltà e i sacrifici affrontati -dice- auguro che la stagione 1995-96 possa riservare alle compagini trapanesi ai nastri di partenza, nei rispettivi campionati, buoni risultati tecnico-sportivi, con l'auspicio che il momento difficile dello sport venga superato non solo con la creazione di nuovi impianti ma anche con un più generoso intervento finanziario da parte delle istituzioni. A tutti, quindi, un sincero in bocca al lupo".

E un sincero in bocca al lupo alla pallavolo trapanese va anche dal sottoscritto, con l'augurio che laddove i risultati non dovessero arrivare, trionfi ugualmente lo sport. Del resto come si suol dire "L'importante è partecipare"; una frase dietro la quale molto spesso si nasconde molta demagogia; non sono pochi, infatti, quelli che pensano che l'importante non è partecipare ma vincere. Ma per una volta cerchiamo di mettere da parte la demagogia, pensando a giocare, per divertirci all'insegna dello sport; poi se arrivano i risultati tanto meglio.

Antonio Grimaldi



Più di 700 gli atleti partecipanti al "7° Trofeo 5 Torri" gara podistica Nazionale che ogni anno vede riuniti centinaia di bambini di tutte le età cimentarsi nella corsa in una giornata sportiva all'insegna dello sport e dell'amicizia. Grande la partecipazione popolare; rappresentati tutti gli istituti scolastici della Provincia di Trapani, dalle elementari alle medie e medie-superiori.

Ma la gara clou della giornata sportiva è stata senz'altro la batteria riservata ai tesserati FIDAL, i quali si sono dati battaglia sulla distanza dei Km 9,6 quest'anno valida come 10ª prova del Gran Prix Regionale di corsa su

strada. Paolo Cicala, atleta ventiquattrenne del gruppo sportivo 5 Torri Trapani è stato il vero protagonista della manifestazione sportiva; il forte atleta trapanese, reduce dal 4° posto ottenuto nei 5.000 m. ai recenti campionati Italiani di Cesenatico, ha controllato per tutta la gara la fuga di Giuseppe Passanisi, forte atleta proveniente da Siragusa, ma l'epilogo si aveva negli ultimi 500 metri di gara, quando Cicala passava decisamente al comando, e si presentava solo al traguardo salutato da due ali di folla che fin dalla prima mattinata invadeva i viali della centralissima via G.B.Fardella.

B. SANNA

## Canottaggio - Musmeci e Cudia arbitri internazionali

Si è svolto a Roma, presso la Scuola dello Sport "G. Onesti", un esame ed un seminario

per Giudici Arbitri Internazionali, organizzato dalla Federazione Italiana Canottaggio e diretto dalla FISA.



Due arbitri siciliani, gli architetti Giuseppe Maria Cudia e Giampiero Musmeci, ex atleti della Canottieri Marsala, hanno superato l'impegnativo esame tenuto dalla Commissione Internazionale presieduta dai Sigg.ri Doutr e Rombaut, rispettivamente delle Federazioni francese e belga.

Dopo Giuseppe Pintabona, giudice internazionale dal 1975, ed attualmente Vice Presidente della F.I.C. e Presidente della Coppa Europa, è la prima volta, nella storia del canottaggio, che la Sicilia esprime due Giudici Arbitri Internazionali.

Dal 1° Gennaio 1996, pertanto, i neo giudici saranno chiamati ad arbitrare sui maggiori bacini remieri del mondo.



Visitate la Sicilia  
Tradizione di arte,  
cultura, turismo

## Doping: illusione di forza

# Pesca sportiva: Campionato Italiano Surfcasting

Il garista Luigi Culmone, dell'Associazione Pesca Sportiva Mormora di Alcamo, ha disputato a Marina di Grosseto la finale del Campionato Italiano Surfcasting Ind. Juniores 1995, alla quale erano stati ammessi 40 finalisti provenienti da varie regioni d'Italia, conquistando il 5° posto assoluto e meritando così di far parte del Club Azzurro Surfcasting.

Risultato di rilievo sportivo, sicuramente, quello del giovane Culmone, unico partecipante della provincia di Trapani e uno dei sette siciliani che vi hanno preso parte. Va fatto rilevare inoltre che molti dei partecipanti settentrionali, provenivano da vere e proprie scuole di pesca sportiva, come quelle del toscano Valvassura, del sardo Falchi, del laziale Nazionali (fra l'altro C.T. della Nazionale maggiore); fattore sconosciuto in Sicilia, o meglio dire in Italia meridionale, ad eccezione della Puglia.

E' un argomento, questo, che merita particolare attenzione da parte delle nostre Società che mirano spesso agli eccessivi campanilismi, e che deve essere approfondito anche dalle Sezioni provinciali F.I.P.S.A.S. della Sicilia e dal Comitato Regionale. Fin tanto che permarranno le vecchie concezioni, credo che non potremo mai formare una scuola siciliana, che pur ha espresso in passato dei tesserati a livelli molto alti; tale fenomeno è rimasto isolato, perché credo che manchi una scuola siciliana; perché mancano istruttori capaci; perché mancano gli incentivi anche sotto il profilo economico; perché mancano le strutture.

Bellissimo il luogo del Raduno sito presso la "Fattoria La Principina" con i suoi 240 ettari di terreno, con una struttura ricettiva capace di ospitare un mondiale, con ampi parchi, piscine e confortevoli alloggi.

Tuttavia, tornando alla gara c'è da rilevare che se Culmone avesse



avuto maggior fortuna nella prima manche, oggi sarebbe Campione d'Italia. Qualche imperizia nei momenti cruciali, infatti, gli è stata fatale sotto il profilo strettamente tecnico, mentre va encomiato per la grande volontà e potenzialità espressa, nonché per il grande senso di attaccamento ai valori della sua Società.

Ma gustiamoci questo 5° posto assoluto, con la cronaca della gara, che gli ha dato il diritto di far parte del Club Azzurro Surfcasting 1995/1996.

**1ª Giornata:** Campo di gara in

pesime condizioni di praticabilità, così come anche il campo di riserva, vento di sud ovest, mare con vaste aree di alghe.

S'iniziano nei vari settori le catture, tutte sotto misura; Culmone ne fa proprie cinque dai 12 ai 14 cm. Cattura un'orattella di cm.18 che in primo momento viene scambiata per sarago sol perché si tratta di un capo giovane e manca dei necessari punti di identificazione. Nessuno prende prede, in molti si lamentano per le alghe. Alle ore 21,15 una delle canne di Luigi vibra poderosamente, por-

tando il filo in bando. Una bella preda di circa mezzo chilo viene persa a circa mt.2 dalla riva, quando già si pregustava la sua cattura.

**2ª giornata:** Condizioni del tempo leggermente migliorate, spira sempre un vento di sud ovest, il mare è leggermente più praticabile; le catture sono sempre esigue, Culmone nel suo settore ha preso un sarago di gm.98 e negli ultimi minuti di gara viene superato da Fantauzzi della C.P. Lenza Maremmana con una mormora di gr.106. Conseguce un 2° di settore che gli dà ampie possibilità per il giorno successivo.

**3ª giornata:** Una tossicosi alimentare ha colpito Luigi durante la notte; non ha preso sonno, è spassato e viene alimentato con zucchero, pane e acqua.

Il campo di gara è nella riserva dell'Argentario a Km.45 da Grosseto. C'è caldo afoso. Si susseguono le catture in tutti i settori, nel suo, Culmone e penultimo. All'improvviso, però, tutto cambia e cattura tre mormore di buone dimensioni. Culmone risulterà 2° di settore e 5° Assoluto, entrando così nel Club Azzurro.

## Panathlon

(Segue da pag.4)

agnostica. Se tutti gli alunni partecipassero veramente all'attività dei Giochi della Gioventù, il problema potrebbe essere considerato risolto, perché l'obbligo scolastico interessa i ragazzi sino ai 14 anni. Purtroppo, invece, a parte le statistiche non sempre veritiere, i pochi alunni che partecipano ai Giochi, nella quasi totalità, sono gli stessi che praticano lo sport con le Società sportive e che, in aggiunta all'attività federale, partecipano anche ai Giochi, rendendo presente la Scuola, spesso con buoni risultati che fanno gridare al miracolo - in un'attività di fatto scarsamente praticata. E non parliamo poi della Scuola Elementare, dove sin dal 1878 la legge del ministro De Sanctis rendeva già obbligatorio l'insegnamento della ginnasti-

ca. Ma dove, grazie alla diligente autorevole azione dei Direttori ed Ispettori Scolastici, la legge è stata sempre disattesa, senza che mai sia stato adottato un qualsiasi provvedimento, tranne quello di rinnovare ciclicamente la legge stessa, con i dovuti e necessari aggiornamenti.

Anche su questo argomento dello sport scolastico il Panathlon Internazionale ha intrapreso alcune iniziative. La più significativa: il convegno su Educazione e Sport, che volle essere un messaggio chiaro ai giovani nell'anno internazionale della gioventù ed un passo decisivo per un contatto con la Scuola. E nei vari temi dell'anno il Panathlon ha sempre affrontato i problemi che minacciano lo sport con l'intento di capirne le motivazioni ed indicarne le possibili soluzioni. Questi i temi più significativi: **Il futuro delle Olimpiadi**, che dopo Roma e Tokio

avevano imboccato una strada irta di pericoli per il gigantismo e la mastodontica organizzazione; **La violenza, Il fair-play nello sport, Il doping, Lo sport nel 2000.**

Questi argomenti sono stati programmati ed organizzati con una serie di consultazioni che fanno riconoscere l'importanza della presenza del Panathlon nello sport e ci spingono ad una doverosa riflessione finale sulla filosofia che ha ispirato l'attività del Panathlon e sulla nobiltà dell'idea sportiva che si esprime al più alto livello morale.

Il Panathlon ha il diritto-dovere di rimanere fedele alle sorgenti primarie perché lo sport resti sport, contro ogni inquinamento e contro tutti gli assalti che lo deturpano, non fosse altro per costituire un continuo rimorso di coscienza ad ogni disinvoltato e cinico comportamento contrario.



**Erice**

**Città della Pace  
della Scienza  
e del Turismo**



**Erice**

**La Scienza  
per il futuro  
dei nostri giovani**

*La solidarietà è un gioco di squadra*

## Equitazione

Buon momento per l'equitazione marsalese che nella stagione che sta per concludersi ha ottenuto buoni risultati sia agonistici che organizzativi.

Proprio su quest'ultimo aspetto l'Equitazione Club Marsala, presieduta da Tommaso Favata, ha organizzato il concorso ad ostacoli più importante dell'isola, dopo la



**Tommaso Favata, Delegato Provinciale della Federazione Italiana Sport Equestri**

cancellazione della Coppa degli Assi di Palermo. La manifestazione disputata a fine luglio ha fatto registrare un grosso successo sia organizzativo che di partecipazione con la presenza dei migliori cavalli e cavalieri non soltanto dell'isola.

I successi, sul piano organizzativo, sono continuati con il Primo Trofeo Marsala Città del Vino, concorso nazionale organizzato dal maneggio Luca Navetta di Marsala. La manifestazione, che si è svolta nell'impianto di contrada Ragalia, alla presenza di un folto pubblico, si è articolata in 26 gare, dalla categoria "primi passi" alla più difficile C/3. L'equitazione libetana ha partecipato in maniera massiccia ottenendo dei buoni risultati; l'unica vittoria è andata a Davide Gulino del Luca Navetta che su Frank si è imposto nella A/3. Nell'impegnativa C/3 di primo grado Tommaso Favata dell'Equitazione Club, su Sigfrid del Lasco si è classificato al terzo posto. Dario Favata si è piazzato al secondo posto nella C/2, mentre nella C/1 lo stesso Favata e Gil Ponzo, hanno conquistato il secondo posto, precedendo l'altro marsalese Salvatore Galfano.

Nell'A/2 di precisione Celestino Frazzitta, Antonio Vaccari e Francesco Rinaldo si sono piazzati ex-aequo al primo posto. Antonio Vaccari è giunto 3° nell'A/2 di equitazione. Nella categoria dei primi passi hanno fatto registrare il percorso netto Andrea Albione, Eleonora Licari ed Angela Ciotta. Con il concorso organizzato dal Maneggio Luca Navetta si è chiusa la stagione agonistica dell'equitazione che promette per il prossimo anno buone prospettive dopo i risultati di questo positivo 1995.

**Fabrizio Franco**

## Tennis

Giuseppe Abrignani e Nadia Saverino si sono aggiudicati la seconda edizione del Circuito Provinciale di tennis riservato ai giocatori non classificati e sponsorizzato dalla Banca del Popolo. Il circuito si è articolato in otto prove più il master finale. I due hanno vinto sia il circuito che il Master che si è giocato sui campi del Circolo Tennis Trapani. La prima prova, al Circolo Tennis Ricevuto, ha visto il successo del giovane marsalese Giuseppe Torre, mentre Matteo Vinci si è affermato nelle prove giocate al Sunshine, al Country di

Mazara ed al Circolo Tennis Marsala. Al C.T. Concordi di Alcamo, allo Sporting Mazara ed al Circolo Tennis Mazara il successo è stato conquistato da G. Abrignani che ha fatto suo anche il Master finale del C.T. Trapani. Roberto Marini ha vinto il torneo disputato nella pineta di Valderice. Per il settore femminile le prove disputate sono state 5 con i successi di Nadia Saverino al C.T. Marsala ed al Master, mentre le altre prove sono andate ad Arianna Landi, Claudia Corrao, e Maria Alesi.

Il bilancio finale del circuito è positivo in quanto ha permesso ai non classificati della provincia di svolgere una buona attività agonistica nel corso della stagione estiva. Il Comitato Provinciale si ripromette di continuare questa esperienza e di allargare, come nella prima edizione, la manifestazione agli Under.

**F.F.**

## Tavole a vela

Tavole a vela in pole position in questo splendido autunno. Questa spettacolare disciplina sportiva sta vivendo a Marsala un notevole successo grazie alla scuola di addestramento organizzata dalla sezione di Marsala della Lega Navale. Gli atleti libetani si sono ben comportati nella terza prova del campionato zonale della specialità "Funboard", valida anche per la selezione del circuito nazionale che è stata organizzata dal Circolo Velico Marsala.

Luca Bongiorno della Lega Navale libetana si è classificato al secondo posto alle spalle del vincitore Salvatore Aragona della Thalata di Messina, aggiudicandosi anche la classifica riservata agli juniores. Il successo dei surfisti della Lega Navale è confermato dal terzo posto conquistato dal compagno di circolo Marcello Siragusa.

La manifestazione libetana, che ha radunato atleti provenienti da Catania, Siracusa, Capo d'Orlando, si è disputata nello specchio d'acqua dello Stagnone che si presta mirabilmente a questa disciplina sportiva, consentendo di allenarsi in tutte le stagioni.

Rimanendo in tema di sport di mare, fa notizia ancora la vela con Roberto Giacalone e Giuseppe Seniti del Circolo Velico Marsala. I due giovani atleti hanno preso parte ai campionati nazionali israeliani in rappresentanza della Federvela nella classe 420. Giacalone e Seniti si sono classificati all'undicesimo posto, su ben 35 equipaggi partecipanti. Dopo Israele, Roberto Giacalone e Giuseppe Seniti sono stati convocati per il meeting di Livorno, riservato alla classe 420; molto importante in quanto vengono definiti dalla Federazione i programmi della classe per il prossimo anno.

**Fabrizio Franco**

## Una boxe più soft

(Segue da pag.3)

Un "pugilato più soft" che contempi il divieto di combattere con la sola forza bruta e con la potenza incontrollata, a vantaggio della destrezza e della velocità dei colpi, portati più con intelligenza, precisione ed astuzia che con violenza, porterebbe alla sola vittoria ai punti, con abolizione dei colpi al capo e del K.O.; i contendenti imparerebbero che sarebbe sufficiente toccare l'avversario, durante l'incontro, per guadagnare punti e vincere.

Se può essere consentito che un pugile decida di correre il rischio di procurarsi lesioni gravi o addirittura mortali durante un combatti-

mento e se questa sua decisione può essere tollerata come un diritto alla sua libertà, ciò che la società civile non può permettere è che questo stesso pugile possa procurare intenzionalmente danni fisici ad un altro uomo, il suo avversario sul ring.

Ecco perché il pugilato, questo tipo di pugilato, "deve essere abolito in ogni paese che si definisca civile".

Questo giudizio non deve sembrare limitante alla pratica dello sport vero, ma anzi deve essere accettato come una spinta ad incrementare una disciplina sportiva che molto spesso trova nella violenza della boxe un freno.